

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 191

del 26/05/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL'ATS DELLA VAL PADANA

II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albini

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Simonetta Cinzia Bettelini

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: CRISTINA BONI

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 21 della L. 4/11/2010 n. 183 che prevede la costituzione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) all'interno delle pubbliche amministrazioni;
- la Direttiva 4/3/2011 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* in cui si prevede, in particolare, che il CUG debba adottare un regolamento che ne disciplini le modalità di funzionamento;
- il decreto ATS n. 29 del 31/1/2017 ad oggetto *"Costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per l'ATS Val Padana"*, con il quale si è provveduto alla nomina, in via provvisoria e fino all'attuazione del nuovo POAS, del Presidente del CUG, nella figura della dott.ssa Cristina Boni, e dei suoi componenti;

Rilevato che in occasione dell'incontro del 21/4/2017, come risulta da verbale agli atti, il Comitato ha approvato il testo del regolamento di funzionamento, anticipato in bozza ai componenti in data 7/4/2017, senza rilevare alcuna obiezione né apportare alcuna integrazione;

Precisato che, come specificato nel testo stesso, il regolamento può essere modificato e/o aggiornato in relazione ad intervenuti mutamenti normativi e/o organizzativi con l'approvazione della maggioranza dei componenti del CUG;

Preso atto che il testo del regolamento, non risulta in contrasto con i contenuti di cui alle già richiamate linee guida ministeriali;

Ritenuto pertanto di disporre l'approvazione del regolamento che disciplina il funzionamento del "Comitato Unico di Garanzia dell'ATS della Val Padana", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Cristina Boni in ordine alla regolarità e legittimità del presente atto;

Acquisiti, per quanto di specifica competenza, i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il "Regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia dell'ATS della Val Padana", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le disposizioni ivi contenute decorrono dalla data di approvazione del presente provvedimento e possono essere modificate e/o aggiornate, con specifico provvedimento e a seguito dell'approvazione della maggioranza dei componenti del CUG, in relazione ad intervenuti mutamenti normativi e/o organizzativi;
3. di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'ATS;
4. di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009, e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL' A.T.S . VAL PADANA

PREMESSA

Richiamati:

- l'art. 21 della L. 4/11/2010 n. 183 (c.d. "collegato lavoro"), in riferimento all'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 in ordine alle "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" che prevede la costituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.
- La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. (G.U. n. 134 del 11 giugno 2011).

In conformità alla normativa richiamata, l'ATS della Val Padana, con Decreto n. 29 del 31/1/2017, ha costituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Il CUG dell'ATS adotta il presente regolamento che ne disciplina l'attività.

Art. 1 - Finalità del CUG

- a) Assicurare nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere;



- b) Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Art. 2 - Compiti del CUG

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate che, ai sensi dell'articolo 57 comma 3 del D.Lgs.165/2001 (così come introdotto dall'articolo 21 della legge 183/2010), sono quelli che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni in precedenza demandavano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelle indicate nella norma citata. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano:

Attività propositive su:

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;

attività consultive formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;

attività di verifica su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo.

Art. 3 - Rapporti con la Direzione Strategica

Il CUG opera in stretto raccordo con la Direzione Strategica dell'ATS ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'Agenzia metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti.



La Direzione Strategica dell'ATS fornisce al CUG tutti i dati e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività. Nell'ottica della collaborazione, la Direzione consulta preventivamente il CUG per le materie di competenza.

L'Agenzia provvede a realizzare sul proprio sito web un'apposita area intranet dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata a cura dello stesso.

Art. 4 - Composizione del Comitato e Durata del mandato dei componenti

Il CUG è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'ATS, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il Presidente del CUG è designato dalla Direzione.

I componenti e il Presidente del CUG rimangono in carica quattro anni. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il Segretario può essere individuato anche al di fuori della composizione del Comitato e collabora con il Presidente.

Art. 5 - Dimissioni decadenza e cessazione

La cessazione dall'incarico di componente titolare e supplente del CUG, può avvenire:

- per cessazione del rapporto di lavoro o revoca dell'incarico sindacale;
- per dimissioni volontarie da comunicare in forma scritta al Presidente del Comitato;
- per decadenza in caso di assenza ingiustificata del titolare e del supplente a tre riunioni consecutive nell'arco del quadriennio.

Nei casi di dimissioni, decadenza o cessazione di un Componente, l'Agenzia o le parti sindacali provvederanno ad individuare e sostituire il Componente del CUG entro 60 giorni.



Art. 6 - Funzionamento

Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente.

Il Presidente rappresenta il Comitato e ne coordina i lavori; provvede a convocare per iscritto le riunioni indicando l'ordine del giorno.

La comunicazione della convocazione deve avvenire via e-mail almeno dieci giorni lavorativi prima dell'incontro; la convocazione straordinaria viene effettuata via e-mail almeno cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione.

I componenti possono richiedere al Presidente l'aggiunta di punti all'ordine del giorno fino a cinque giorni prima dell'incontro. Il Comitato si riunisce in via ordinaria ogni 4 mesi, salvo convocazioni straordinarie e in caso di necessità.

Le riunioni sono valide se sono presenti almeno 50% dei componenti.

Per la validità delle decisioni viene richiesta la maggioranza dei presenti.

La presenza dei componenti, gli argomenti trattati, le decisioni assunte e le eventuali posizioni differenti, vengono verbalizzate per ogni riunione.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate in forma sintetica e il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante; viene trasmesso ai componenti per eventuali osservazioni da far pervenire entro 5 giorni dall'invio dello stesso; in mancanza di osservazioni, il verbale si intende approvato e pubblicato nell'area intranet del sito aziendale.

I verbali delle sedute vengono inviati dalla Segreteria alla Direzione e anche ai componenti supplenti, al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.

Le riunioni del Comitato si svolgono in orario di lavoro, fermo restando per ciascun componente la necessità della preventiva comunicazione al Responsabile del Servizio di rispettiva appartenenza.

I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione al Presidente del Comitato nonché al proprio supplente, provvedendo altresì a confermare o meno la presenza del supplente.

Qualora il Presidente ritenga indispensabile la partecipazione di tutti i componenti può indire la riunione in modalità "videoconferenza" attraverso i sistemi interni che collegano le sedi di Mantova e Cremona.



Art. 7 - Gruppi di lavoro e risorse

Nello svolgimento della sua attività il CUG può operare in gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro sono istituiti dal Comitato, che ne definisce finalità, compiti ed obiettivi. Il Presidente, sentito il CUG, può designare tra i componenti un referente. Il referente svolge le funzioni di relatore sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria ed istruttoria, riferisce al CUG e formula proposte di determinazioni.

Al Presidente del Comitato devono pervenire le convocazioni ed i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro, nonché la relazione finale con il resoconto dell'attività svolta ed eventuali proposte operative.

Art. 8 - Modalità di consultazione con rappresentanti di altri organismi e/o esperti

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato può:

- promuovere indagini, studi, ricerche, seminari anche in collaborazione con altre Aziende, Enti, Istituti e Comitati aventi analoghe finalità;
- promuovere incontri con gruppi, singoli dipendenti o altri soggetti;
- avvalersi delle strutture dell'Agenzia in relazione alle loro competenze;
- collaborare con il Nucleo di Valutazione previsto dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009;
- collaborare con il/la Consigliere/a regionale e nazionale di parità.

Inoltre l'Agenzia fornirà al Comitato tutti gli atti, le informazioni, la documentazione e le altre risorse occorrenti per lo svolgimento dei propri compiti e il raggiungimento dei propri obiettivi.

Art. 9 - Relazione annuale

Il Comitato redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni, alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro. La relazione verrà trasmessa alla Direzione Strategica dell'ATS.



Art. 10 - Approvazione e modifica del regolamento

Il presente regolamento è pubblicato sul sito dell'ATS e può essere modificato e/o aggiornato in relazione a mutamenti normativi e/o organizzativi con la maggioranza dei componenti del CUG.

Art. 11 - Trasparenza

Le attività svolte dal Comitato ed ogni altra informazione ritenuta utile sono portate a conoscenza dei dipendenti e di ogni altro soggetto attraverso la pubblicazione in apposita area intranet del sito web aziendale; il Comitato stesso ne cura il costante aggiornamento.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le informazioni e i documenti assunti dal CUG nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel Rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al D.lgs del 30 giugno 2003 n. 196.

Norma finale

Per quanto non espressamente citato nel presente Regolamento si fa riferimento alle Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.